



Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO CLASSICO STATALE UGO FOSCOLO
Ambito territoriale N. 15 Lazio



Via San Francesco d'Assisi, 34 - 00041 Albano Laziale (Roma)
C.M.:RMPC26000Q - C.F.:82005420581 - C.U.: UFVPPY
Tel. 06.121128285 – sito: [http:// www.liceougofoscolo.edu.it](http://www.liceougofoscolo.edu.it)
PEO: rmpc26000q@istruzione.it; PEC: rmpc26000q@pec.istruzione.it

*Al Collegio dei docenti
e p.c.*

Al Consiglio di Istituto

Alle famiglie

Agli studenti

Alla DSGA

Al personale ATA

All'albo della scuola

Al sito web istituzionale

**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano
triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025 -2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- VISTO** il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTA** la Legge 104/92 che tutela il diritto allo studio degli studenti con disabilità e la Legge 170/2010, concernente gli studenti con disturbi specifici di apprendimento, che tra l'altro pone l'accento sulla necessità di formazione per gli insegnanti;
- VISTE** la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali) che proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione degli studenti che si trovano in una particolare situazione di svantaggio linguistico, culturale e socio-economico;
- VISTO** il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il comma 14 dell'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.Lgs. n. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività"
- D.Lgs. n. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- D.Lgs. n. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;"

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente l'"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTO Il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO del Piano dell'educazione alla sostenibilità del MIUR (2017), orientato a perseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030, al fine di costruire la scuola come strumento di sostenibilità sociale, economica e ambientale;

CONSIDERATE le linee guida dei PCTO di cui al DM n.774 del 4/9/2019;

VISTE le linee guida per l'Orientamento di cui al D.M. 328 del 22/12/2022;

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PTOF le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;

DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti;

DM 66/2023, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;

DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, PNRR Scuola 4.0 e PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

VISTE le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il RAV

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

delle attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, rivolto al Collegio Docenti per l'elaborazione del PTOF, con riferimento al triennio 2025/2028.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti **obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari** inserite nel PTOF:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli studenti a rischio dispersione;
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base delle competenze disciplinari;
- Rafforzare le competenze proprie delle discipline di indirizzo, valorizzando la specificità degli studi classici e la loro perenne attualità, quali strumento di conoscenza dell'uomo e dei grandi temi che attraversano la storia dell'umanità;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, con l'obiettivo far crescere la cultura scientifica e la forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale;
- Implementare le competenze linguistiche, anche come strumento di interculturalità e apertura alla dimensione europea e internazionale;
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive, artistiche e creative degli studenti sia all'interno delle specifiche aree di ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto che in maniera trasversale alle diverse discipline, attraverso progetti comuni e condivisi;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Promuovere il principio delle pari opportunità, la lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni;
- Aggiornare e integrare il curriculum di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili,

ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Promuovere le attività di orientamento quali parte integrante di un processo continuo che consenta agli studenti di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, al fine di maturare maggiore consapevolezza nel proprio percorso formativo, lavorativo e di crescita personale.

Obiettivi individuati in attuazione dei finanziamenti PNRR:

- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- Integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario individuare le seguenti linee di azione:

- Aggiornare il curriculum scolastico con il potenziamento delle competenze digitali e metodologie didattiche innovative;
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari;
- Coordinare e integrare la programmazione didattica con i progetti di potenziamento di alcune aree disciplinari attivati nell'Istituto: educazione all'espressività, arti sceniche e teatrali; potenziamento della lingua inglese attraverso il percorso Cambridge International IGCSE; potenziamento Mate-Scienze; potenziamento musicale;
- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa, anche al fine di favorire lo sviluppo della più ampia progettualità all'interno della scuola;
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.

- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;
- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale;
- Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, con particolare attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- Favorire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030, sia come parte del percorso formativo di educazione civica, che come acquisizione di uno stile di vita rispettoso dell'ambiente nei diversi ambiti di appartenenza (scuola, famiglia, città, lavoro...);
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Promuovere il rispetto del Regolamento di istituto e delle norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza;
- Promuovere iniziative e comportamenti che favoriscano l'inclusione e contro ogni forma di discriminazione;
- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola, rafforzandone la sua funzione rispetto al territorio, al fine di promuovere equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione;
- Incrementare un efficace sistema di orientamento, anche grazie all'azione di progettazione e monitoraggio implementato dalle figure dei docenti tutor e orientatore;
- Promuovere la **formazione del personale scolastico**:
 - a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola;
 - b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom e next Generation Labs";
 - c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
 - d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
 - e) sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa;
 - f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
 - g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

Relativamente agli **obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione** le attività da implementare sono le seguenti:

- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti, ivi inclusa la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;
- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti.
- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti;
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni;
- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES;
- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise;
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo e lo strumento della mediazione scolastica;

Il Piano dovrà contenere, pertanto, attività ed interventi prioritari e di carattere trasversale, atti a:

- Adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.
- Prevedere attività di **valorizzazione delle eccellenze**;
- Utilizzare una **didattica innovativa** ed "**orientativa**" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.
- Sviluppare nello studente la capacità di "auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro, incrementando e progettando le attività di orientamento in uscita;
- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) ovvero studenti con disabilità, studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e studenti con difficoltà di apprendimento derivanti da situazioni di svantaggio, nell'ottica di una didattica inclusiva;
- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una **didattica orientativa ed inclusiva**, incrementando le attività laboratoriali;
- Utilizzare aree di condivisione di esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, **con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione**;
- Curare la **formazione dei docenti sulla didattica digitale**;
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le attività progettuali;
- iniziative di formazione per gli studenti;
- attività formative per il personale docente ed ATA;
- definizione risorse e iniziative occorrenti per l'attuazione dei principi di pari opportunità e parità di genere, la lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;

- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico;
- azioni specifiche per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale, in linea con il PNSD;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- le attività di PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) programmate.

Il piano dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (**macroaree**):

- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR.
- **L'offerta formativa della scuola:** il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.
- **L'organizzazione della scuola** organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, tutte le azioni di supporto al Piano dell'Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all'organigramma del Personale e al Piano delle attività previsto per il personale docente e ATA dell'Istituto. Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie e da eventuali contributi di privati, destinerà tali risorse alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità individuati dal PTOF e dal presente Atto di indirizzo.

La gestione economica e l'attività negoziale dovranno essere improntate al principio della trasparenza e del perseguimento dell'interesse primario della scuola, nel rispetto della normativa vigente. I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni strumentali, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratori, i Referenti di attività ritenute

di rilievo/strategiche e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa favoriranno il necessario raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto);
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sul sito web istituzionale.

Il Piano dovrà essere predisposto, a cura della Funzione Strumentale PTOF, attraverso il coinvolgimento del corpo docenti e in particolare delle figure di sistema all'interno della scuola. Una volta elaborato dal Collegio Docenti, il Piano sarà sottoposto al vaglio del Consiglio d'Istituto per la sua approvazione.

Albano Laziale, 18 novembre 2024



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Adele Bottiglieri
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.lgs. 39/93)*